Michele Di Toro si diploma con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale presso il Cons. "L. D'Annunzio" di Pescara e consegue il Diploma d'esecuzione all'unanimità, presso l'Ecole Normale de Musique "Alfred Cortot" di Parigi. Prosegue gli studi ma viene presto influenzato dai linguaggi musicali afroamericani che lo portano a frequentare i Civici Corsi di Jazz a Milano. La sua avventura jazzistica passa per il Ragtime e per le pagine dei grandi pianisti dello "stride" ed è ispirata soprattutto dalla sensibilità musicale e dall'improvvisazione di Jarrett. La tecnica e le conoscenze acquisite con gli studi classici ed una innata capacità l'improvvisazione, gli consentono di interpretare autori classici con un linguaggio contemporaneo e prevalentemente jazzistico. Vince numerosi concorsi nazionali ed internazionali, tra cui il Premio per Pianisti Jazz "F. Gulda", ed ottiene una nota di merito al Concorso Internazionale "Martial Solal" a Parigi.
Oltre che in piano-solo, si esibisce in duo, trio, quartetto ed orchestra. Nel 2005 forma un trio che porta il suo nome, con Yuri Goloubev al contrabbasso (www.yurigoloubev.om) e Marco Zanoli alla batteria (www.marcozanoli.it), proponendo composizioni originali e rivisitazioni di standards jazzistici.
Si è esibito con vari artisti, tra cui Fabrizio Bosso, Paolo Fresu, Franco Cerri, Irio De Paula, Alain Caron, Barbara Casini, Tiziana Ghiglioni, Roberto Prosseda e l'Ensemble di archi e fiati della Berliner Philarmonica Orchestra.
Ospite di varie rassegne e festival, tra cui Umbria Jazz, settimana Mozartiana di Chieti, Iseo Jazz, festival Jazz di Santiago del Cile e Mozartiana festival di Danzica. Si è esibito nei teatri, negli auditorium e nei jazz-club delle principali città italiane e di alcuni paesi esteri tra cui Francia, Germania, Svizzera, Turchia, Cile, Finlandia, Gran Bretagna e Canada. E' stato ospite di importanti trasmissioni televisive e radiofoniche e, dal 2012, è testimonial dell'UNICEF.
Nel mese di settembre del 2014 è stato nominato Direttore artistico della "Nuova Scuola Comunale di Musica – Città di Montesilvano". E' Direttore artistico della manifestazione della Città di chieti "Teate Winter Festival" e della XVII edizione della Settimana Mozartiana. Il 2 giugno 2015 ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Marco Fumo è considerato uno dei migliori interpreti del repertorio pianistico Africano-Americano. Dopo una prima parte di carriera nella musica classica, dove ha raccolto anche molte soddisfazioni, ha cominciato ad occuparsi di Ragtime agli inizi degli anni ottanta per poi analizzare attentamente le origini di questo genere pianistico e le influenze che ha avuto sul periodo successivo, realizzando così un repertorio che abbraccia circa un secolo di letteratura: dalle Danze Cubane di Saumell, Gottschalk e Cervantes no a Gershwin e Duke Ellington, attraverso vari compositori di Ragtime e di Stride Piano quali Joplin, Scott, Lamb, Matthews, Morton, Waller, Johnson, Jackson, Smith e tanti altri. Si è occupato con curiosità anche della musica da film, avendo avuto l'opportunità di collaborare professionalmente con Nino Rota ed Ennio Morricone, con il quale ha avuto la fortuna di lavorare per circa un decennio. Ha tenuto concerti in tutte le più importanti città italiane, in molti paesi Europei e negli Stati Uniti, prendendo parte a prestigiose stagioni e festivals sia di musica classica che di musica jazz. Ha suonato sotto la direzione di N.Rota, D.Renzetti, N.Samale, G.Gaslini, E.Morricone, G.Schuller, E.Intra, B.Tommaso e tenuto a battesimo prime esecuzioni di brani a lui dedicati da Rota, Chailly, Gentilucci, Canino, Morricone, Di Bari. Ha inciso per la RAI, la RSI, la Radio Vaticana e per le case discografiche Pentaphon, Edi-Pan, Fonit-Cetra, Dynamic, Soul Note e OnClassical.
Per quanto riguarda l'attività didattica, ha insegnato Pianoforte nei Conservatori di Matera, Bari, Pescara, Udine e Castelfranco Veneto, dove ha concluso un'importante esperienza, unica in Italia ed in Europa, di un Biennio sperimentale di specializzazione in Letteratura Pianistica Afro-Americana; per alcuni anni inoltre ha insegnato ai Civici Corsi di Jazz di Milano presso l'Accademia Internazionale delle Arti e tiene seminari e corsi in varie sedi. Ha spesso collaborato e collabora con musicologi e giornalisti quali M.Piras, S.Zenni, R.Scivales, M.Franco, F.Fayenz. Negli ultimi anni ha suonato in duo pianistico con Hugo Aisemberg, Kenny Barron, Enrico Pieranunzi.

Michele Di Toro si diploma con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale presso il Cons. "L. D'Annunzio" di Pescara e consegue il Diploma d'esecuzione all'unanimità, presso l'Ecole Normale de Musique "Alfred Cortot" di Parigi. Prosegue gli studi ma viene presto influenzato dai linguaggi musicali afroamericani che lo portano a frequentare i Civici Corsi di Jazz a Milano. La sua avventura jazzistica passa per il Ragtime e per le pagine dei grandi pianisti dello "stride" ed è ispirata soprattutto dalla sensibilità musicale e dall'improvvisazione di Jarrett. La tecnica e le conoscenze acquisite con gli studi classici ed una innata capacità l'improvvisazione, gli consentono di interpretare autori classici con un linguaggio contemporaneo e prevalentemente jazzistico. Vince numerosi concorsi nazionali ed internazionali, tra cui il Premio per Pianisti Jazz "F. Gulda", ed ottiene una nota di merito al Concorso Internazionale "Martial Solal" a Parigi.
Oltre che in piano-solo, si esibisce in duo, trio, quartetto ed orchestra. Nel 2005 forma un trio che porta il suo nome, con Yuri Goloubev al contrabbasso (www.yurigoloubev.om) e Marco Zanoli alla batteria (www.marcozanoli.it), proponendo composizioni originali e rivisitazioni di standards jazzistici.
Si è esibito con vari artisti, tra cui Fabrizio Bosso, Paolo Fresu, Franco Cerri, Irio De Paula, Alain Caron, Barbara Casini, Tiziana Ghiglioni, Roberto Prosseda e l'Ensemble di archi e fiati della Berliner Philarmonica Orchestra.
Ospite di varie rassegne e festival, tra cui Umbria Jazz, settimana Mozartiana di Chieti, Iseo Jazz, festival Jazz di Santiago del Cile e Mozartiana festival di Danzica. Si è esibito nei teatri, negli auditorium e nei jazz-club delle principali città italiane e di alcuni paesi esteri tra cui Francia, Germania, Svizzera, Turchia, Cile, Finlandia, Gran Bretagna e Canada. E' stato ospite di importanti trasmissioni televisive e radiofoniche e, dal 2012, è testimonial dell'UNICEF.
Nel mese di settembre del 2014 è stato nominato Direttore artistico della "Nuova Scuola Comunale di Musica – Città di Montesilvano". E' Direttore artistico della manifestazione della Città di chieti "Teate Winter Festival" e della XVII edizione della Settimana Mozartiana. Il 2 giugno 2015 ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Marco Fumo è considerato uno dei migliori interpreti del repertorio pianistico Africano-Americano. Dopo una prima parte di carriera nella musica classica, dove ha raccolto anche molte soddisfazioni, ha cominciato ad occuparsi di Ragtime agli inizi degli anni ottanta per poi analizzare attentamente le origini di questo genere pianistico e le influenze che ha avuto sul periodo successivo, realizzando così un repertorio che abbraccia circa un secolo di letteratura: dalle Danze Cubane di Saumell, Gottschalk e Cervantes no a Gershwin e Duke Ellington, attraverso vari compositori di Ragtime e di Stride Piano quali Joplin, Scott, Lamb, Matthews, Morton, Waller, Johnson, Jackson, Smith e tanti altri. Si è occupato con curiosità anche della musica da film, avendo avuto l'opportunità di collaborare professionalmente con Nino Rota ed Ennio Morricone, con il quale ha avuto la fortuna di lavorare per circa un decennio. Ha tenuto concerti in tutte le più importanti città italiane, in molti paesi Europei e negli Stati Uniti, prendendo parte a prestigiose stagioni e festivals sia di musica classica che di musica jazz. Ha suonato sotto la direzione di N.Rota, D.Renzetti, N.Samale, G.Gaslini, E.Morricone, G.Schuller, E.Intra, B.Tommaso e tenuto a battesimo prime esecuzioni di brani a lui dedicati da Rota, Chailly, Gentilucci, Canino, Morricone, Di Bari. Ha inciso per la RAI, la RSI, la Radio Vaticana e per le case discografiche Pentaphon, Edi-Pan, Fonit-Cetra, Dynamic, Soul Note e OnClassical.
Per quanto riguarda l'attività didattica, ha insegnato Pianoforte nei Conservatori di Matera, Bari, Pescara, Udine e Castelfranco Veneto, dove ha concluso un'importante esperienza, unica in Italia ed in Europa, di un Biennio sperimentale di specializzazione in Letteratura Pianistica Afro-Americana; per alcuni anni inoltre ha insegnato ai Civici Corsi di Jazz di Milano presso l'Accademia Internazionale delle Arti e tiene seminari e corsi in varie sedi. Ha spesso collaborato e collabora con musicologi e giornalisti quali M.Piras, S.Zenni, R.Scivales, M.Franco, F.Fayenz. Negli ultimi anni ha suonato in duo pianistico con Hugo Aisemberg, Kenny Barron, Enrico Pieranunzi.